

Fiducia al coordinatore Giorgio Bongiorno

Pdl, confermata l'apertura verso la coalizione di maggioranza

AOSTA - Non vuole sentirsi parlare di riconferme Giorgio Bongiorno, coordinatore regionale di Forza Italia. Per lui dissapori, screzi e divisioni interne sono invenzioni giornalistiche. Parla di «normale fibrillazione del post elezione» e prosegue: «Sarà avviata a breve la fase fondativa del Partito della Libertà, argomento assai più di spessore che le indiscrezioni sul mio ruolo». E rincara: «In questa fase non c'è capo e non c'è soldato: siamo tutti chiamati a fare quadrato attorno alla costituzione del nuovo soggetto politico». Sulla visita del coordinatore nazionale Denis Verdini, la prima di una serie in tutta l'Italia, dice: «Un normale confronto in vista della fase di transizione che Forza Italia si appresta a vivere». Della delegazione, giunta in Valle venerdì scorso, facevano parte anche Alfredo Biondi, presidente



L'incontro dei consiglieri regionali del Pdl con le forze di maggioranza e in alto il coordinatore regionale Giorgio Bongiorno

del consiglio nazionale di FI e il sottosegretario Mario Mantovani. Sulla sua assenza nel gruppo del Pdl, ricevuto in settimana dal presidente in pectore della Regione, taglia corto: «L'incontro era riservato - puntualizza - agli eletti in Consiglio. Seppure il futuro capogruppo, Massimo Lattanzi, mi avesse chiesto di aggregarmi a

loro, non ho ritenuto opportuno introdurmi in casa del padrone senza che questi mi avesse invitato. E' una questione di correttezza». Del faccia a faccia, durato quasi un'ora, tra la coalizione di maggioranza e il gruppo dei consiglieri del Pdl dice: «Abbiamo ribadito la nostra disponibilità a collaborare alla soluzione dei problemi, lasciando da par-

te un improduttivo ostruzionismo, e a fare da tramite con il governo nazionale per annullare la marginalità nella quale versa la Valle d'Aosta».

Dello stesso avviso, Massimo Lattanzi che, mercoledì a colloquio concluso con le forze regionaliste, aveva dichiarato: «Abbiamo condiviso le preoccupazioni generali sui grandi temi quali il casinò e il calo del Pil regionale, sui quali non ci può essere un atteggiamento di ostruzionismo. Rimane tuttavia loro - ha aggiunto Lattanzi - la responsabilità di governare. La nostra funzione è di contribuire a portare la Valle d'Aosta fuori dalla secche».

Giorgio Bongiorno conclude con una battuta: «Per il futuro non ho la sfera di cristallo. Quando il Pdl sarà costituito e avrà uno statuto ripareremo di dirigenza e di militanza».

■ Danila Chenal